

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli art. 151 , 4° comma e 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 8 del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. nr. 6 del 16.3.2013 si dichiara la regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa mediante imputazione all'intervento sopra indicato del Bilancio di Previsione del corrente esercizio.

Imp.	Anno	Codice di Bilancio	Importo
N. 36	2026	1.07-01.03	€ 627,90

Paisco Lovenò, lì 05/03/2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Mascherpa Bernardo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del funzionario incaricato della pubblicazione, attesta che copia per immagine su supporto informatico dell'originale analogico della presente determinazione viene in data odierna pubblicata nell'Albo elettronico presente sul sito internet istituzionale di questo Comune www.comune.paisco-loveno.bs.it (articolo 32, comma 1 della legge nr. 69/2009) per quindici giorni consecutivi.

Paisco Lovenò, lì 12 marzo 2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Daniela Lorenzi

COMUNE DI PAISCO LOVENO

Provincia di Brescia



AREA SERVIZI ALLA PERSONA E L'IMPRESA (Servizio Elettorale)

DETERMINAZIONE N. 14/SP

Paisco Lovenò, lì 05/03/2026

OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER COMPETENZE DOVUTE AI COMPONENTI DEL SEGGIO ELETTORALE IN OCCASIONE DEL REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO DEL 22 E 23 MARZO 2026.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 08 del 26/02/2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di C.C. n. 07 del 26/02/2026 con la quale è stata approvata la nota aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2026-2028;

RICHIAMATA la determinazione n. 02/SP in data 22/01/2026 con la quale si è provveduto alla costituzione dell'Ufficio Elettorale in occasione del Referendum popolare Confermativo del 22-23 marzo 2026 e contestualmente è stato autorizzato il lavoro straordinario da parte del personale dipendente per gli adempimenti concernenti le consultazioni elettorali;

PREMESSO che:

- con Ordinanza del 18 novembre 2025, l'Ufficio centrale per il referendum della Corte Suprema di Cassazione ha ammesso le richieste referendarie sul testo della legge costituzionale, recante "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare". Ha dichiarato, in particolare, la legittimità del seguente quesito referendario: "Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2025?";
- in data 22 dicembre 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2026;

- nella GU Serie Generale n.299 del 27-12-2025 è stato pubblicato il DECRETO-LEGGE 27 dicembre 2025, n. 196 concernente: Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2026;
- Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, ha deliberato di proporre al Presidente della Repubblica, per l'adozione del relativo decreto, le date del 22 e 23 marzo 2026 per lo svolgimento del referendum popolare confermativo previsto dall'articolo 138 della Costituzione sulla legge costituzionale "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare", pubblicata in data 30 ottobre 2025 sulla Gazzetta ufficiale n. 253. L'articolo 15 della legge n. 352 del 25 maggio 1970 stabilisce che il referendum va indetto entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum della Corte di cassazione, che ha ammesso le richieste referendarie il 18 novembre. La stessa norma prevede che il referendum si svolga in una domenica compresa tra il cinquantesimo e il settantesimo giorno successivo all'emanazione del decreto di indizione;

ACCERTATO che:

- sulla G.U. n. 10 in data 14-01-2026 dei d.P.R. Indizione del referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2025;
- con ordinanza del successivo 6 febbraio, comunicata in pari data, l'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di Cassazione ha dichiarato legittima e ammessa la richiesta depositata il 28 gennaio 2026 sulla medesima legge costituzionale *ex art.* 138, secondo comma, Cost. e ha riformulato il quesito da sottoporre agli elettori;
- con decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 dello stesso giorno, è stato quindi precisato che il referendum popolare confermativo, già indetto con il citato D.P.R. 13 gennaio 2026, si terrà sul seguente quesito: **«Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?».**

ATTESO che al fine di agevolare l'espletamento dei servizi relativi alla consultazione referendaria del 22 e 23 marzo 2026, i comuni sono tenuti ad anticipare le spese per il trattamento economico dei componenti dei seggi;

VISTA la circolare DAIT n. 27/2026 in data 02-03-2026 del Ministero dell'Interno, concernente: "Organizzazione tecnica e attuazione dei referendum previsti dall'articolo 75 della Costituzione nei giorni 22 e 23 marzo 2026. Competenze dovute ai componenti dei seggi, disciplina dei riparti, rimborso delle spese e rendicontazione";

DATO ATTO che con la circolare soprarichiamata, ha determinato l'entità degli onorari fissi forfettari spettanti ai relativi componenti come segue:

§ 1- Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali

Seggi ordinari

- **Presidenti**€ 130 + (€ 130x15%) = € 130 + 19,50 = **€ 149,50;**
- **Scrutatori e Segretari** € 104 + (€ 104x15%) = € 104 + 15,60 = **€ 119,60;**

Seggi speciali

- - **Presidenti** **€ 79** + (€ 79x15%) = € 79 + 11,85 = **€ 90,85;**
- - **Scrutatori e Segretari** **€ 53** + (€ 53+15%) = € 53 + 7,95 = **€ 60,95;**

RAVVISATA la necessità di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa in favore dei componenti dei seggi elettorali;

DATO ATTO che in questo Comune vi sono:

- N.1 (uno) seggi ordinari per **€ 627,90** cadauno;

DATO ATTO che gli importi di cui sopra dovranno essere corrisposti senza operare alcuna ritenuta di acconto in quanto a norma dell'articolo 9, comma 2, della legge 21 marzo 1990, n.53 gli onorari spettanti ai componenti gli uffici elettorali costituiscono rimborso spese fisso forfetario non assoggettabile a ritenute o imposte (ivi comprese quelle relative al bollo di quietanza) e non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini fiscali;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 coordinato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014 e dal D.L. 19 giugno 2015 n. 78;

RITENUTO per quanto esposto in premessa di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per gli onorari da corrispondere i componenti del seggio;

VISTO il decreto Sindacale n. 3/2025 con il quale sono stati attribuiti ai componenti della Giunta Comunale i poteri gestionali ai sensi dell'art.53, comma 23 della legge 388/2000;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione al presente atto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del sistema controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 6 del 16/03/2013;

D E T E R M I N A

1. di prendere atto che nel territorio del Comune di Paisco Lovenato è presente n. 1 sezione elettorale, costituita da n. 1 Presidente, n. 1 Segretario e n. 3 Scrutatori;
2. di impegnare a favore dei componenti del seggio elettorale la somma di € 627,90 così suddivisa:

- n. 1 Presidente	€ 149,50
- n. 1 Segretario	€ 119,60
- n. 3 Scrutatori	€ 358,80
TOTALE	€ 627,90

3. di imputare la spesa complessiva di € 627,90 al codice di bilancio missione 01 programma 7, titolo 01 macroaggregato 03 (01.07-01.03) del Bilancio di Previsione 2026-2028 esercizio 2026;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
5. di attestare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, che i pagamenti derivanti dal presente atto sono compatibili con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica;
6. che alla liquidazione dei suddetti compensi si provvederà con successivo provvedimento di determinazione del Responsabile del Servizio;
7. di ricordare che:
 - sugli importi individuali da corrispondere ai membri di seggio non dovrà essere operata alcuna ritenuta di acconto in quanto a norma dell'articolo 9, comma 2, della legge 21 marzo 1990, n. 53 gli onorari spettanti ai componenti gli uffici elettorali costituiscono rimborso spese fisso forfetario non assoggettabile a ritenute o imposte (ivi comprese quelle relative al bollo di quietanza) e non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini fiscali;
 - gli onorari, essendo forfetari per la specifica funzione di ciascun componente di seggio, sono dovuti per intero nel caso che sia stata interamente espletata la funzione stessa. Ove, invece, il componente sia stato sostituito nel corso delle operazioni, per qualsiasi motivo, l'onorario deve essere ripartito in proporzione alla durata della rispettiva partecipazione alle operazioni del seggio;
 - l'onorario retribuisce tutta l'opera prestata da ciascuno dei componenti dei seggi e, quindi, anche quella per l'eventuale recapito dei plichi relativi alle operazioni dei seggi stessi;
8. di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto ad ultimazione dei compiti attribuiti, in base al prospetto conforme all'allegato modello A alla circolare DAIT n. 27/2026 in data 02-03-2026, da compilarsi distintamente per ciascuna sezione;
9. di dare atto che la spesa di che trattasi non necessita dalla comunicazione del CIG;
10. di provvedere, ultimati i propri adempimenti, a redigere il rendiconto con la massima sollecitudine ed in ogni caso non oltre il termine perentorio di quattro mesi dalla data delle consultazioni, e cioè entro il giorno 22 luglio 2026, inserendolo, unitamente alla documentazione allegata, con la modalità telematica di cui al paragrafo 2 della circolare DAIT n. 27/2026;
11. di disporre la pubblicazione del presente atto di determinazione all'Albo Pretorio del Comune di Paisco Lovenato per quindici giorni consecutivi;
12. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e s.m.i., che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto,

entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o in alternativa al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dall'ultimo di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Mascherpa Bernardo